



OPICINA - OPCINE

Un forum per l'economia

L'organismo si occuperà delle scelte economiche della minoranza slovena

Presso il Finzgarjev dom, di Opicina-Opcine, ha avuto luogo di recente un incontro, al quale hanno preso parte i rappresentanti delle organizzazioni della minoranza, soprattutto quelli che si occupano di economia, durante il quale si è discusso dell'intenzione di istituire un forum per l'economia della minoranza. Si tratta di concretizzare le conclusioni della conferenza programmatica, indetta lo scorso anno dalle due principali organizzazioni slovene Sso ed Skgz. Il nuovo organo in questione dovrebbe offrire nuovi suggerimenti per gli orientamenti strategici ed iniziative per migliorare l'apparato economico della minoranza. Il compito principale di questo organo sarebbe quello di rappresentare, nel rapporto con le autorità competenti, la posizione comune di tutti gli imprenditori economici della minoranza.

La concreta istituzione del forum è prevista per il prossimo autunno. Fino ad allora un ristretto gruppo, costituito dal coordinatore Marko Stavar, dai rappresentanti delle maggiori organizzazioni economiche e da alcuni esponenti di spicco del settore, formuleranno un documento con le priorità in base alle quali il forum dovrebbe avviare la sua fase operativa.

Durante l'incontro sono intervenuti, tra gli altri, il presidente della Confederazione delle organizzazioni slovene - Sso, Sergij Pahor, il presidente dell'Unione culturale economica slovena-Skgz, Rudi Pavsic, il presidente della Comunità economica culturale slovena - Sgps, Marino Pecenik, e Marko Stavar, operatore culturale ed economico della minoranza slovena.

Sergij Pahor ha sottolineato che le due principali organizzazioni slovene hanno il dovere di animare la politica della società civile in tutti gli ambiti che investono la vita della minoranza, anche sotto il profilo economico. Per quanto riguarda il forum ha detto che si tratta di uno strumento utile anche per promuovere lo sviluppo e per appoggiare le iniziative utili alla minoranza. Secondo Pahor, l'istituzione del forum presuppone anche una verifica delle possibilità emergenti e delle incertezze che l'accompagnano.

Rudi Pavsic ha detto che, nel corso della conferenza programmatica, era stato preso l'impegno di cercare di trarre una sintesi per tutti gli ambiti che riguardano la minoranza. Uno di questi, ha sottolineato, è l'economia, che ormai da tempo non vive più di rendita. Pavsic ha rilevato come le regole del gioco siano sostanzialmente cambiate ed inducano la società civile a conferire, anche in questo ambito, una nuova dimensione all'area d'oltre confine, in cui risiede la minoranza slovena. Da qui l'esigenza di formulare una nuova strategia, che poggi sulla comune interpretazione delle questioni fondamentali. Solo così, infatti, l'economia della minoranza potrà difendere con successo le proprie posizioni nei rapporti con la regione e con la Slovenia. Pavsic sintetizza così il ruolo fondamentale del forum per l'economia «Se a livello di organizzazioni più rappresentative abbiamo trovato un accordo, non vedo perché non possiamo fare altrettanto quando sono in gioco gli interessi vitali della nostra comunità». Pavsic ha, inoltre, aggiunto che il successo del forum dipende dalla capacità di tutti di lavorare per il bene comune. Ha, inoltre, ribadito la necessità di adottare una giusta linea per non intaccare o limitare l'autonomia dei singoli soggetti economici. (...)

Marino Pecenik, tra l'altro, ha richiamato l'attenzione anche sui problemi della Slavia friulana, dove, nonostante la sua trentennale operatività, l'Unione regionale economica slovena- Sdgz risente della mancanza di nuove adesioni.

Marko Stavar si è detto preoccupato per le sempre maggiori difficoltà di formare i quadri dirigenti nell'ambito della minoranza. Si è chiesto quanto le principali imprese ed istituzioni della minoranza slovena investano in questo senso ed ha lamentato il fatto che non vengano coinvolti gli studenti universitari. Dal suo intervento è emersa anche la preoccupazione per il territorio e la necessità di valorizzarlo attraverso la promozione del turismo, della ristorazione e rivalutando il ruolo dei comuni e delle proprietà delle comunelle. (...)

Rado Gruden (Primorski dnevnik, 8. 6. 2004)



[\[Agenzia di stampa\]](#) | [\[Ultimo numero\]](#) | [\[Archivio\]](#) | [\[Chi siamo\]](#) | [\[Contatti\]](#) | [\[Altri siti\]](#)

Agenzia di informazione / Informacijski bilten Slovencev v Italiji

© SLOVIT 2000

info@slov.it